

Il dato alla riapertura di Pietra, Finale e Borghetto
Nei centri vaccini corsa per trovare altri pazienti



Una paziente vaccinata a "Finale Salute"

Insegnante morta, disdette al 15% per AstraZeneca

IL CASO

Silvia Andreetto / PIETRA

Dopo il caso dell'insegnante trentaduenne genovese, deceduta dopo aver ricevuto il vaccino AstraZeneca, le disdette da parte dei pazienti in lista che hanno rinunciato all'appuntamento sono in aumento in Riviera.

Al Centro "Pietra Medica", a Pietra Ligure, la percentuale si aggira sul 15%, ma anche nell'hub vaccinale di Borghetto, allestito nei locali del Centro Anziani, e al Centro "Finale Salute" di Finale le disdette non sono mancate e si aggirano al 10%.

«Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) abbiamo ripreso le vaccinazioni - dichiara il

direttore di "Pietra Medica", Edmondo Bosco, vice presidente dell'Ordine provinciale dei Medici -. Ne abbiamo in programma 150 questa settimana, ma abbiamo dovuto compensare il considerevole numero di disdette, contattando altri pazienti».

A Borghetto, questa settimana, si vaccinerà solo domani, a

A Borghetto si vaccinerà solo domani, nelle scorse settimane cinque giorni su sette

A Savona, nonostante alcune defezioni, le inoculazioni hanno rispettato il calendario

differenza delle prime settimane quando si erano programmate cinque giornate su sette.

«Vaccineremo tutto il giorno, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 - dice Gianluigi Bocchio, referente dell'Aggregazione Funzionale Territoriale loane - Sessanta sono le persone prenotate. La prossima settimana, se verranno aperte le liste ai pazienti vulnerabili, potremo incrementare il numero delle persone da vaccinare. Diversamente l'elenco di chi rientra tra le categorie a rischio ormai sono in esaurimento».

A "Finale Salute", ieri, sono state vaccinate 60 persone e domani toccherà ad altre 40. «Siamo però in attesa di indicazioni più precise per proseguire la programmazione - dice Tiziana Cileto medico del Centro medico finalese -. A quanto pare, sembra che ci sia intenzione di fare un unico centro vaccinale a Borghetto. Intanto, regna la confusione. A fronte della volontà di accelerare con i vaccini, c'è la scarsità degli stessi e dobbiamo anche cercare di rassicurare parecchie persone che hanno forti perplessità a sottoporsi al vaccino AstraZeneca».

Per quanto riguarda Savona, nonostante alcune defezioni, il numero delle inoculazioni ha rispettato la tabella di marcia prestabilita. Ieri sono stati vaccinati tra insegnanti, volontari della protezione civile e agenti della polizia municipale 225 persone. Oggi toccherà a 260 e giovedì a 240.

«Le defezioni sono state subito pareggiate con pronte sostituzioni - spiega il direttore del distretto sanitario di Savona, Giancarlo Conte -. A fronte di alcuni soggetti che hanno disdetto, abbiamo avuto immediata e pronta risposta positiva da altrettante persone. Entro una quindicina di giorni, però, avremo esaurito l'utenza di questa fascia ristretta. Auspichiamo che ci venga data la possibilità di vaccinare la fascia d'età 70-79». —

Barbara Santini, insegnante al liceo Della Rovere
È stata fra le prime a farsi iniettare AstraZeneca



BARBARA SANTINI
INSEGNANTE DI INGLESE
AL LICEO DELLA ROVERE

«Non amo mettermi in mostra, ma questa volta credo sia importante farsi avanti per divulgare la propria esperienza»

Ma la prof spinge «Vaccinatevi, fate come me»

LA TESTIMONIANZA

Silvia Campese / SAVONA

«**H**o fiducia nella scienza. Credo, poi, che sia un dovere etico per chi, come noi docenti, opera a fianco di tanti giovani». Barbara Santini, insegnante d'inglese al liceo "Della Rovere" di Savona, si è sottoposta, tra i primi, al vaccino AstraZeneca. Ha prenotato l'appuntamento e, qualche giorno fa, si è recata in via Brilla, senza tentennare, nemmeno a fronte delle notizie che hanno allarmato alcuni colleghi.

«Non amo mettermi in mostra e chi mi conosce lo sa bene - dice Barbara -. Questa volta, però, credo sia importante

farsi avanti, senza timori, per divulgare la propria esperienza. Mi sono vaccinata, in via Brilla, come tanti altri colleghi. Ho avuto, dopo un paio di ore, qualche sintomo simile a quelli influenzali. È stato sufficiente assumere una compressa di paracetamolo per rimettermi in sesto. Sono stata bene e confermo il mio

«Ho avuto, dopo un paio di ore, soltanto qualche sintomo simile a quelli influenzali»

«Siamo a un bivio: se la campagna non procede spedita, resteremo a lungo in fase di stallo»

appello affinché il maggior numero possibile di persone si sottoponga al vaccino. Siamo a un bivio: o la campagna procede spedita o resteremo, ancora a lungo, in questa situazione di stallo e di chiusura. Abbiamo un unico strumento per voltare pagina».

L'insegnante considera un gesto "etico" il vaccino. «Come me, l'hanno fatto molti dei miei colleghi, tutti piuttosto sereni, senza particolare apprensione - dice -. Penso che sia un dovere morale: dobbiamo fare la nostra parte per garantire una svolta. Non avevo paura: ho fiducia nella scienza, pur essendo consapevole che, ogni farmaco, vaccini compresi, presentano delle controindicazioni. Non ho, però, alcun dubbio sulla correttezza del percorso di sperimentazione, che è stato effettuato sul farmaco, per cui mi sono presentata all'appuntamento serena».

Ora la docente dovrà affrontare la seconda dose. «Non mi aspetto effetti particolarmente diversi dalla prima inoculazione - aggiunge -. I lievi sintomi influenzali, alla sera, erano già scomparsi. Mi sono confrontata con altri colleghi e la situazione è stata simile: disturbi piuttosto lievi e brevi nel tempo. Ciascuno di noi deve fare la propria parte. Ancora di più a fronte del ruolo che ricopriamo, in qualità di docenti. I nostri ragazzi devono capire, anche attraverso di noi, che c'è fiducia nella scienza, nella medicina e nelle nostre istituzioni. Per questo ho accolto l'invito a raccontare la mia esperienza: spero di dare coraggio a chi, oggi, è titubante rispetto al vaccino. Si tratta di una scelta da effettuare in serenità e in fiducia. Nessuno vuole sottovalutare i rischi: i farmaci hanno controindicazioni. Tutti. Ogni volta che ne assumiamo uno ne dobbiamo essere consapevoli». Intanto, in via Brilla, i vaccini ai docenti sono proseguiti anche ieri e andranno avanti, sino a esaurimento delle richieste. —